

35. Passività e attività potenziali

Giudizi in materia tariffaria

Enel è parte in una serie di giudizi promossi da alcune imprese ad altissimo consumo di energia elettrica volti a contestare, in tutto o in parte, la legittimità dei provvedimenti con cui il Comitato Interministeriale Prezzi (CIP) prima e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) dopo hanno determinato di volta in volta le variazioni alle componenti delle tariffe elettriche. La giurisprudenza sino a ora formatasi si è prevalentemente orientata per il rigetto dei ricorsi proposti. Pertanto, alla luce di tali decisioni pare ragionevole ipotizzare come remota la possibilità di potenziali passività.

Contenzioso stragiudiziale e giudiziale connesso al *black-out* del 28 settembre 2003

In relazione al *black-out* del 28 settembre 2003 sono pervenute, da parte di clienti di Enel Distribuzione, numerose lettere (predisposte, per lo più, in maniera uniforme, secondo i modelli elaborati dalle Associazioni dei consumatori) concernenti la richiesta stragiudiziale di indennizzi automatici/forfettari, sulla base delle Carte del servizio elettrico e delle delibere dell'Autorità (pari a 25,82 euro ciascuno), nonché di ulteriori danni, per i quali il cliente si riservava la quantificazione ai fini di eventuali azioni giudiziarie.

Per quanto attiene alle richieste giudiziali, singolarmente di modesto importo, alla data del 31 dicembre 2006 risultano promossi oltre 90.000 giudizi (concentrati essenzialmente innanzi ai Giudici di Pace delle Regioni del sud Italia) volti a richiedere gli indennizzi automatici/forfettari sulla base delle citate delibere dell'Autorità e delle Carte del servizio elettrico o il risarcimento di asseriti danni conseguenti alla interruzione di energia. Enel Distribuzione ha contestato tali richieste con le seguenti argomentazioni: in primo luogo, si è precisato che le delibere dell'Autorità, così come le richiamate Carte del servizio elettrico (la cui normativa di riferimento è stata, peraltro, abrogata) non prevedono l'indennizzo automatico/forfettario richiesto per il caso di interruzione della fornitura, come è stato, altresì, puntualizzato dalla stessa Autorità in un suo comunicato stampa. In

secondo luogo, si è sostenuto che, nelle modalità e con l'intensità con cui si è verificato, il *black-out* del 28 settembre 2003 ha rappresentato un evento imprevisto e imprevedibile e che, conseguentemente, non possa configurarsi alcuna responsabilità in capo alle società del Gruppo, essendo le cause riconducibili a eventi di natura eccezionale del tutto estranei alle dette società. Nell'ambito del contenzioso in esame, al 31 dicembre 2006 risultano emanate dai Giudici di Pace oltre 39.000 sentenze, con prevalenza di quelle di accoglimento della domanda di risarcimento, i cui oneri potranno essere parzialmente recuperati attraverso le vigenti coperture assicurative. I Giudici di Tribunale che si sono pronunciati in sede di appello hanno quasi tutti deciso a favore di Enel Distribuzione motivando sia in relazione alla carenza di prova dei danni denunciati, sia riconoscendo l'estraneità della società all'evento. Le poche sentenze sfavorevoli a Enel Distribuzione (tutte concentrate in Calabria) sono state impugnate davanti alla Corte di Cassazione.

Circolare INPS n. 63 del 6 maggio 2005 in tema di obblighi contributivi

Cassa Integrazione Guadagni (CIG), Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), Disoccupazione involontaria (DS) e Mobilità

In data 6 maggio 2005 l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) ha emanato una circolare in tema di obblighi contributivi Cassa Integrazioni Guadagni (CIG), Cassa Integrazioni Guadagni Straordinaria (CIGS), Disoccupazione Involontaria (DS) e Mobilità con la quale, nel definire la materia, ha precisato che gli obblighi contributivi per CIG, CIGS, DS e Mobilità sarebbero applicabili anche nei confronti delle aziende di Stato e degli enti pubblici nazionali svolgenti attività industriali, con capitale non più interamente pubblico. Tra tali soggetti sarebbero ricompresi anche Enel e le società dalla stessa costituite in attuazione del decreto legislativo n. 79 del 16 marzo 1999, sia per il periodo successivo alla data di emanazione della circolare in questione sia per i periodi pregressi, a partire dalla data in cui il capitale sociale delle stesse ha cessato di essere interamente in mano pubblica (per Enel a partire dall'offerta pubblica di vendita del novembre 1999).

Più precisamente, ai sensi della menzionata circolare, Enel SpA sarebbe tenuta unicamente al versamento dei contributi per CIG e CIGS, mentre le società dalla stessa costituite in attuazione del suddetto decreto legislativo sarebbero tenute anche al pagamento dei contributi per DS e Mobilità.

Il Gruppo Enel ritiene di non essere assoggettabile ai suddetti obblighi contributivi per carenza dei presupposti. In particolare, per quanto riguarda il periodo pregresso, il Gruppo Enel contesta il pagamento dei contributi anche perché – se questi fossero dovuti – non sarebbe stato messo in condizione di utilizzare le prestazioni cui gli stessi si riferiscono.

La circolare è stata impugnata, anche in via cautelare, innanzi ai giudici

amministrativi con contestuale richiesta della sospensione della sua efficacia; l'istanza di sospensione della sua efficacia è stata respinta, ritenendo il TAR che la materia rientri nella competenza esclusiva del giudice ordinario. Enel ha così proposto azione innanzi al Giudice del Lavoro, al fine di accertare l'inesistenza a suo carico dell'obbligo contributivo relativo a CIG, CIGS e Mobilità. Il giudizio è tuttora pendente. L'INPS, in considerazione della complessità di tali tematiche e in relazione alla necessità di ulteriori approfondimenti, ha – in un primo momento – differito il termine per la regolarizzazione dei versamenti contributivi per il periodo pregresso; quindi ha ritenuto necessario richiedere, al riguardo, un parere al Consiglio di Stato, prorogando il termine per la regolarizzazione fino all'acquisizione del parere stesso. Nell'adunanza dell'8 febbraio 2006 la seconda sezione del Consiglio di Stato ha reso tale parere, ritenendo, in particolare, che la circolare non possa produrre effetti retroattivi e che non ci siano le condizioni per applicare sanzioni di qualsiasi natura, e ritenendo quindi necessario che la circolare venga opportunamente *integrata e corretta*.

Quanto alla contribuzione per la DS, e quindi la Mobilità (in quanto dovuta solo in presenza della base imponibile DS), il Ministero del Lavoro, all'esito di un'indagine ispettiva avviata nel dicembre 2005, volta ad accertare la perdurante sussistenza delle condizioni per l'esonero contributivo per Enel spa e le società costituite in attuazione del decreto legislativo n. 79/1999, ha emesso, in data 1° agosto 2006, un decreto con il quale ha confermato l'esonero dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria (e quindi la Mobilità), sia per Enel SpA sia per le società dalla stessa derivate e ancora facenti parte del Gruppo Enel, fin dall'inizio della loro attività. Il riconoscimento di detto esonero contributivo ha effetti anche sul contributo per la Mobilità, la cui base di calcolo è costituita dal monte retributivo complessivo assoggettato a contribuzione per la DS.

Pertanto, pur in presenza di un quadro complessivo favorevole a Enel e in difformità con il parere reso dal Consiglio di Stato (i cui argomenti sono stati recepiti dal Giudice del Lavoro di Roma nella sentenza n. 2384 dell'8 febbraio 2007 in causa Acea/INPS) e con le risultanze del decreto emesso dal Ministero del Lavoro, nel corso del 2006 e dei primi mesi del 2007 sono pervenute diverse cartelle esattoriali con le quali viene richiesto il pagamento dei contributi, relativi a periodi pregressi, per CIG, CIGS, Mobilità e DS. Tali cartelle sono state oggetto di sospensione amministrativa di iniziative dello stesso INPS o con provvedimento del Giudice del Lavoro innanzi al quale Enel ha impugnato le cartelle pervenute. Pertanto, allo stato, pare ragionevole ipotizzare come remota una potenziale passività al riguardo.

Indagini in corso da parte della Procura di Milano e della Corte dei Conti

Nel febbraio 2003 la Procura della Repubblica di Milano ha avviato un procedimento, non ancora concluso, a carico di ex amministratori e terzi per atti illeciti compiuti

in danno della società Enelpower e per pagamenti da parte di fornitori per ottenere l'aggiudicazione di talune commesse. In conformità alle deliberazioni assunte dai Consigli di Amministrazione di Enel, di Enelpower ed Enel Produzione, sono state avviate specifiche iniziative nei confronti dei fornitori responsabili, che hanno portato alla definizione di accordi transattivi con Siemens e Alstom.

Sulla base dei fatti emersi nell'ambito del suddetto procedimento penale, la Corte dei Conti ha citato in giudizio l'ex Amministratore Delegato e un ex dirigente della società Enelpower, nonché l'ex Presidente della società Enel Produzione per l'accertamento di una loro eventuale responsabilità (amministrativa patrimoniale) in relazione a un danno patrimoniale all'Erario. Enel, Enelpower ed Enel Produzione sono intervenuti nel giudizio a sostegno della Procura Regionale. Con sentenza del 22 febbraio 2006 la Corte dei Conti, ritenuta la responsabilità degli ex amministratori e dirigenti già citati in giudizio, ha riconosciuto in favore di Enelpower un risarcimento complessivo di circa 14 milioni di euro. La sentenza è stata impugnata avanti la Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello della Corte dei Conti di Roma dove è tuttora pendente.

Inoltre, in parallelo al giudizio di cui sopra, Enel Produzione ed Enelpower hanno promosso un'azione revocatoria nei confronti degli aventi causa dell'ex Amministratore Delegato di Enel Produzione, dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex dirigente di Enelpower e hanno ottenuto l'inefficacia nei loro confronti di alcuni atti di dismissione di cespiti.

Allegati

Transizione di Enel SpA ai principi contabili internazionali (IFRS)

1. Premessa

A seguito dell'emanazione del Regolamento CE n. 1606/2002 e in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo attuativo n. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati devono redigere il bilancio societario secondo i principi contabili internazionali. Pertanto Enel SpA, a partire dall'esercizio 2006, adotta i principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS o *International Financial Reporting Standards* - IFRS), le interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretation Committee* (SIC) omologati dalla Commissione Europea (nel seguito IFRS-EU), con data di transizione agli IFRS-EU al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio societario di Enel SpA redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Come richiesto dall'IFRS 1, nel presente documento, al paragrafo 6, è riportato il prospetto di riconciliazione, dei patrimoni netti e del risultato di esercizio, fra i valori determinati in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo gli IFRS-EU, corredati dalle relative note di commento alle rettifiche.

I prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati predisposti ai soli fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio societario completo secondo gli IFRS-EU e sono, pertanto, privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico di Enel SpA in conformità ai principi IFRS-EU.

2. Adozione IFRS 1

Per l'adozione dei principi contabili internazionali la Società ha applicato quanto disposto dall'IFRS 1 - Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*. Tale principio prevede che, nel caso in cui la Capogruppo adotti i principi contabili internazionali prima nel bilancio consolidato e successivamente nel bilancio individuale, essa debba iscrivere attività e passività agli stessi importi in entrambi i bilanci, salvo che per le rettifiche di consolidamento.

Pertanto, i prospetti di riconciliazione riportati nel seguito riflettono i medesimi principi contabili e le medesime opzioni previste dall'IFRS 1 adottati nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo Enel relativo all'esercizio 2005, a eccezione del principio relativo alle partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto. In particolare, si riportano nel seguito le esenzioni previste dall'IFRS 1 applicabili alla Società, con l'indicazione di quelle utilizzate nella redazione dello Stato patrimoniale di apertura:

- > valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali al *fair value* o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo: la Società ha applicato per taluni cespiti il costo rivalutato quale valore sostitutivo del costo;
- > benefici ai dipendenti: la Società ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla data di transizione, pur avendo scelto di utilizzare il metodo del corridoio per gli utili e le perdite attuariali successivi;
- > pagamenti basati su azioni: la Società non ha applicato le esenzioni consentite dagli IFRS-EU sui pagamenti basati su azioni e ha, dunque, applicato l'IFRS 2 a tutti i piani di *stock option* esistenti alla data del 1° gennaio 2005.

3. Stato patrimoniale IFRS-EU al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005, Conto economico IFRS-EU dell'esercizio 2005.

Si riportano nel seguito i prospetti di Stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del Conto economico dell'esercizio 2005 che evidenziano:

- > i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IFRS-EU;
- > le rettifiche per l'adeguamento ai principi IFRS-EU.

Stato patrimoniale al 1° gennaio 2005

<i>Milioni di euro</i>	Principi contabili italiani	Rettifiche	<i>Note</i>	
	riclassificati IFRS-EU	IFRS-EU	IFRS-EU	rettifiche
ATTIVITÀ				
Attività non correnti:				
> Attività materiali	14,4		14,4	
> Attività immateriali	18,3	(5,4)	12,9	1
> Attività per imposte anticipate	629,4	123,3	752,7	2
> Partecipazioni	16.069,0	(2,1)	16.066,9	3
> Attività finanziarie non correnti	3.926,3	-	3.926,3	4
> Altre attività non correnti	404,1	-	404,1	
Totale attività non correnti	21.061,5	115,8	21.177,3	
Attività correnti:				
> Crediti commerciali	226,4	-	226,4	
> Attività finanziarie correnti	8.749,3	216,9	8.966,2	5
> Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20,4	-	20,4	
> Altre attività correnti	942,0	(32,1)	909,9	6
Totale attività correnti	9.938,1	184,8	10.122,9	
TOTALE ATTIVITÀ	30.999,6	300,6	31.300,2	

Stato patrimoniale al 1° gennaio 2005

Milioni di euro	Principi contabili italiani riclassificati	Rettifiche	Note	
	IFRS-EU	IFRS-EU	IFRS-EU	rettifiche
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto:				
> Capitale sociale	6.103,5	-	6.103,5	
> Altre riserve	3.906,8	(85,5)	3.821,3	
> Utili e perdite accumulati	5.290,6	(66,8)	5.223,8	
Totale patrimonio netto	15.300,9	(152,3)	15.148,6	
Passività non correnti:				
> Finanziamenti a lungo termine	8.530,4	(73,1)	8.457,3	7
> TFR e altri benefici ai dipendenti	409,1	54,5	463,5	8
> Fondo rischi e oneri	656,3	(7,0)	649,3	9
> Passività per imposte differite	5,2	89,7	94,9	10
> Passività finanziarie non correnti	-	114,4	114,4	11
Totale passività non correnti	9.601,0	178,4	9.779,4	
Passività correnti:				
> Finanziamenti a breve termine	3.865,8	-	3.865,8	
> Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	1.193,9	-	1.193,9	
> Debiti commerciali	369,5	(0,4)	369,1	12
> Debiti per imposte sul reddito	23,7	-	23,7	
> Passività finanziarie correnti	215,4	275,4	490,8	11
> Altre passività correnti	429,4	(0,5)	428,9	13
Totale passività correnti	6.097,7	274,5	6.372,2	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	30.999,6	300,6	31.300,2	

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005

Milioni di euro	Principi contabili italiani riclassificati	Rettifiche	Note	
	IFRS-EU	IFRS-EU	IFRS-EU	rettifiche
ATTIVITÀ				
Attività non correnti:				
> Attività materiali	11,8	-	11,8	
> Attività immateriali	19,0	(5,0)	14,0	1
> Attività per imposte anticipate	401,8	135,0	536,8	2
> Partecipazioni	17.474,4	202,1	17.676,5	3
> Attività finanziarie non correnti	1.856,7	(6,1)	1.850,6	4
> Altre attività non correnti	350,1	-	350,1	
Totale attività non correnti	20.113,8	326,0	20.439,8	
Attività correnti:				
> Crediti commerciali	259,7	-	259,7	
> Attività finanziarie correnti	5.476,0	200,8	5.676,8	5
> Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	45,5	-	45,5	
> Altre attività correnti	1.397,8	(44,8)	1.353,0	6
Totale attività correnti	7.179,0	156,0	7.335,0	
TOTALE ATTIVITÀ	27.292,8	482,0	27.774,8	

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005

Milioni di euro	Principi contabili italiani riclassificati	Rettifiche	Note	
	IFRS-EU	IFRS-EU	IFRS-EU	rettifiche
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto e passività:				
> Capitale sociale	6.157,1	-	6.157,1	
> Altre riserve	4.192,2	139,1	4.331,3	
> Utili e perdite accumulati	3.076,9	(66,7)	3.010,2	
> Risultato del periodo ⁽¹⁾	1.545,5	(19,4)	1.526,1	
Totale patrimonio netto	14.971,7	53,0	15.024,7	
Passività non correnti:				
> Finanziamenti a lungo termine	7.226,9	(72,1)	7.154,8	7
> TFR e altri benefici ai dipendenti	397,6	42,5	440,1	8
> Fondo rischi e oneri	830,0	37,9	867,9	9
> Passività per imposte differite	38,2	73,5	111,7	10
> Passività finanziarie non correnti	-	99,7	99,7	11
Totale passività non correnti	8.492,7	181,5	8.674,2	
Passività correnti:				
> Finanziamenti a breve termine	1.967,5	-	1.967,5	
> Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	677,9	-	677,9	
> Debiti commerciali	357,6	(0,3)	357,3	12
> Passività finanziarie correnti	162,3	256,5	418,8	11
> Altre passività correnti	663,1	(8,7)	654,4	13
Totale attività correnti	3.828,4	247,5	4.075,9	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	27.292,8	482,0	27.774,8	

(1) Al netto dell'acconto sul dividendo di 1.169,4 milioni di euro.

Conto economico dell'esercizio 2005

Milioni di euro	Principi contabili italiani riclassificati	Rettifiche	IFRS-EU	Note rettifiche
	IFRS-EU	IFRS-EU		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.079,4	-	1.079,4	
Altri ricavi	1.518,8	(5,2)	1.513,6	
TOTALE RICAVI	2.598,2	(5,2)	2.593,0	14
Costo del personale	100,6	(9,5)	91,1	15
Energia elettrica da terzi	604,0	-	604,0	
Servizi e godimento beni di terzi	210,8	-	210,8	
Materiali	2,9	-	2,9	
Altri costi	93,1	37,9	131,0	16
Ammortamenti e perdite di valore	13,2	(0,4)	12,8	17
Accantonamenti	216,6	11,0	227,6	18
RISULTATO OPERATIVO	1.357,0	(44,2)	1.312,8	
Dividendi da società controllate	1.542,5	-	1.542,5	
Proventi e oneri da partecipazioni	-	20,6	20,6	19
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(200,6)	6,7	(193,9)	20
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.698,9	(16,9)	2.682,0	
Imposte sul reddito	-16,0	2,5	(13,5)	21
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	2.714,9	(19,4)	2.695,5	

4. Note di commento alle principali rettifiche IFRS-EU apportate alle voci dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005.

Per le principali rettifiche operate alle singole voci delle situazioni patrimoniali di inizio e fine 2005 vengono qui di seguito fornite brevi note di commento.

Voci di Stato patrimoniale - Attività

1) *Attività immateriali* (-5,4 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e -5,0 milioni di euro al 31 dicembre 2005); tali rettifiche riguardano esclusivamente il “contributo straordinario” dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo di Previdenza per i dipendenti Enel e delle aziende elettriche private (FPE) istituito dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000). Si è reso necessario lo storno di quanto iscritto in bilancio a tale titolo, perché non più ammesso secondo i principi IFRS-EU.

2) *Attività per imposte anticipate* (+123,3 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e +135,0 milioni di euro al 31 dicembre 2005); esse riflettono la contropartita patrimoniale “attiva” degli effetti fiscali applicabili alle rettifiche IFRS-EU indicate nel paragrafo 6.

3) *Partecipazioni* (-2,1 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e +202,1 milioni di euro al 31 dicembre 2005); tali rettifiche riflettono:

- > l'adeguamento al *fair value* della partecipazione in Echelon, società quotata negli Stati Uniti (-2,1 milioni di euro al 1° gennaio 2005);
- > l'adeguamento al *fair value* del valore delle partecipazioni detenute nelle società Weather Investments Srl e Terna SpA (+181,5 milioni di euro al 31 dicembre 2005), valutate al costo secondo i principi contabili italiani;
- > l'effetto positivo emergente dalla valutazione al *fair value* dell'opzione *call* prevista negli accordi contrattuali relativi alla cessione della partecipazione in Wind ed esercitata nel mese di gennaio 2006 (+20,6 milioni di euro al 31 dicembre 2005);

4) *Attività finanziarie non correnti* (-6,1 milioni di euro al 31 dicembre 2005); tali rettifiche riflettono:

- > la diminuzione del credito per accollo della Previdenza Integrativa Aziendale per i dirigenti in quiescenza (PIA) vantato verso società del Gruppo (-5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2005); tale rettifica è direttamente correlata alla valutazione finanziario-attuariale del debito complessivo rilevato in capo a Enel SpA per PIA e in parte accollato alle società controllate (vedi nota 14 ricavi).
- > la rettifica dei crediti finanziari vantati verso le società del Gruppo per effetto della loro rilevazione al costo ammortizzato (-0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

5) *Attività finanziarie correnti* (+216,9 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e +200,8 milioni di euro al 31 dicembre 2005); tali rettifiche sono principalmente dovute alla valutazione al *fair value* dei derivati di copertura (tassi e cambi) stipulati anche per conto di società del Gruppo (vedi nota "d" del prospetto di riconciliazione del patrimonio netto - paragrafo 6).

6) *Altre attività correnti* (-32,1 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e -44,8 milioni di euro al 31 dicembre 2005); tali rettifiche si riferiscono prevalentemente allo storno dei risconti attivi per spese e disaggi di emissione relativi ai prestiti obbligazionari valutati al costo ammortizzato.

Voci di Stato patrimoniale - Passività

7) *Finanziamenti a lungo termine* (-73,1 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e -72,1 milioni di euro al 31 dicembre 2005); tali rettifiche sono relative principalmente a:

- > adeguamento dei debiti a medio e lungo termine in valuta estera al cambio di fine periodo, rispetto al criterio adottato secondo i principi italiani che prevedeva la contabilizzazione al cambio di copertura (-25,2 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e -24,7 milioni di euro al 31 dicembre 2005);
- > adozione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei prestiti obbligazionari e dei debiti verso banche a medio e lungo termine (-42,0 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e -42,9 milioni di euro al 31 dicembre 2005), tenuto conto degli aggi/disaggi e spese di emissione dei prestiti obbligazionari.

8) *TFR e altri benefici ai dipendenti* (+54,5 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e +42,5 milioni di euro al 31 dicembre 2005); tali rettifiche sono riepilogate nella tabella che segue:

Milioni di euro		
	01.01.2005	31.12.2005
TFR	(1,3)	(1,2)
Sconto Energia	7,0	6,1
ASEM	45,4	45,7
Altri benefici	3,4	(8,1)
Totale	54,5	42,5

Le suddette rettifiche si riferiscono essenzialmente all'applicazione di metodologie attuariali al TFR e all'adeguamento dell'attuale valore finanziario-attuariale delle passività previste.

9) *Fondo rischi e oneri* (-7,0 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e +37,9 milioni di euro al 31 dicembre 2005); tali rettifiche sono riepilogate nella tabella che segue:

Milioni di euro

	01.01.2005	31.12.2005
Fondo oneri da partecipazioni (Enel Investment Holding BV)	-	11,0
<i>Bonus share</i> Terna	-	33,4
Fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari	(7,0)	(6,5)
Totale	(7,0)	37,9

Le suddette rettifiche si riferiscono:

- > all'adeguamento del valore del fondo oneri da partecipazioni al valore del patrimonio netto negativo della controllata Enel Investment Holding determinato in applicazione dei principi contabili IFRS-EU;
- > alla valutazione al *fair value* delle azioni gratuite (c.d. "*bonus share*") di Terna, il cui diritto di attribuzione è stato esercitato nel mese di gennaio 2006;
- > allo storno del fondo oneri da ristrutturazione degli strumenti finanziari per la mancanza dei requisiti previsti dai principi IFRS-EU per la sua iscrizione.

10) *Passività per imposte differite* (+89,7 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e +73,5 milioni di euro al 31 dicembre 2005); esse riflettono la contropartita patrimoniale "passiva" degli effetti fiscali delle rettifiche IFRS-EU indicate nel paragrafo 6.

11) *Passività finanziarie correnti e non correnti* (+389,8 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e +356,2 milioni di euro al 31 dicembre 2005); tali rettifiche riflettono la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

12) *Debiti commerciali* (-0,4 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e -0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2005); le rettifiche riflettono l'adeguamento al cambio di fine periodo dei debiti commerciali espressi in valuta estera, rispetto al criterio adottato secondo i principi contabili italiani, che prevede la contabilizzazione al cambio di copertura.

13) *Altre passività correnti* (-0,5 milioni di euro al 1° gennaio 2005 e -8,7 milioni di euro al 31 dicembre 2005); le rettifiche sono principalmente relative allo storno dei risconti passivi su prestiti accollati alle società del Gruppo per effetto della loro valutazione al costo ammortizzato (-5,6 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

5. Note di commento alle principali rettifiche IFRS-EU apportate alle voci del Conto economico dell'esercizio 2005

14) *Ricavi* (-5,2 milioni di euro); la rettifica degli "altri ricavi" si riferisce a minori recuperi da società del Gruppo derivanti dalla valutazione *finanziario-attuariale* del debito per Previdenza Integrativa Aziendale (PIA) dei dirigenti in quiescenza rilevato in capo a Enel SpA e accollato alle controllate per la quota di loro competenza (vedi nota 4 attività finanziarie non correnti).

15) *Costo del personale* (-9,5 milioni di euro); la rettifica è relativa:

- > alla diversa modalità di valutazione (*finanziario-attuariale*) dei benefici dovuti ai dipendenti per TFR, Indennità per Mensilità Aggiuntive, Sconto Energia, Previdenza Integrativa Aziendale ecc. (-9,7 milioni di euro);
- > alla valutazione dell'onere per *stock option* assegnate ai dirigenti di Enel SpA (+5,0 milioni di euro) nonché alla rettifica del *bonus* su dismissione (-4,8 milioni di euro).

16) *Altri costi* (+37,9 milioni di euro); la rettifica deriva dalla valutazione:

- > al *fair value* della *bonus share* Terna (+33,1 milioni di euro - vedi nota 9);
- > dell'onere per *stock option* assegnate ai dirigenti delle società controllate (+4,8 milioni di euro).

17) *Ammortamenti e perdite di valore* (-0,4 milioni di euro); tale rettifica si riferisce esclusivamente allo storno dell'onere relativo alla quota di ammortamento del Fondo Previdenza Elettrici, non più ammesso secondo i principi contabili IFRS-EU (vedi nota 1).

18) *Accantonamenti* (+11,0 milioni di euro); la rettifica è relativa all'adeguamento del fondo oneri da partecipazioni, come precedentemente indicato alla nota 9.

19) *Proventi/(Oneri) da partecipazioni* (+20,6 milioni di euro); la rettifica è relativa all'effetto positivo emergente dalla valutazione al *fair value* dell'opzione *call* prevista negli accordi contrattuali relativi alla cessione della partecipazione in Wind ed esercitata nel mese di gennaio 2006.

20) *Oneri finanziari netti* (+6,7 milioni di euro); la rettifica comprende:

- > la componente finanziaria derivante dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti (-2,8 milioni di euro);
- > la parte inefficace della copertura relativa agli strumenti finanziari derivati (+11,0 milioni di euro);
- > la valutazione al *fair value to profit & loss* della partecipazione in Echelon (+2,4 milioni di euro);
- > l'effetto derivante dall'adozione del costo ammortizzato dei crediti e debiti finanziari (-3,9 milioni di euro).